

Per cullare un'idea



Mori, 1-24 dicembre 2012

10 architetti ed artigiani trentini per una culla in legno



Elio Zorzi e Mauro Stefanelli

La culla-uovo come sorta di utero, micro-ambiente protetto che accoglie il neonato nella prima e delicatissima fase di crescita. Ma da subito la forma ovoidale ispira un concetto nuovo: accompagnare il bimbo oltre i primi 5-6 mesi divenendo "altro" senza trasformarsi, mantenendo la natura di culla in primis, di seduta e di dondolo poi, semplicemente ruotando l'oggetto. Le tre funzioni-posizioni rispecchiano tre fasi di crescita e scoperta del mondo circostante e tre modi di percepire l'oggetto da parte del bambino. Nella fase neonatale, la culla è essenzialmente contenitore, quindi l'oggetto è vissuto "dall'interno", da sei mesi in poi, la culla disposta in verticale diventa sedile avvolgente e punto di riferimento spaziale; il rapporto con l'oggetto è vissuto come "interno-esterno". Da circa un anno in poi l'oggetto diventa gioco, dondolo e il rapporto con esso è vissuto "dall'esterno".



1 In esposizione presso «Nero di Razza» piazza Cal di Ponte 7

arch. Elio Zorzi
Ziano di Fiemme - Piazza 4 novembre, 10
Tel. 0462 571255
elio.zorzi@archiworldpec.it

Mauro Stefanelli
Art Legno di Stefanelli M. & Caggiula Snc
Arco - via San Michele, 2
Tel. 338 8104051 - Fax 0464 532981
infoartlegno@alice.it

Nicola Chiavarelli con Rosanna Cavallini e Enzo Seber

La "Cuculla" consolida e racchiude in sé la memoria, interpretando il soggetto in forma ludico funzionale. Un mobile domestico, un contenitore capace, è memoria giocosa, guscio protettivo e, irrinunciabile, dondolo accogliente... color blu sogno... Forma sedimentata nella memoria collettiva riverbero onirico della voce materna, ninna nanna che accompagna e placa... la culla è un "mobile funzionale" che, solitamente, entra ed esce dalle mura di casa accompagnando la nostra prima fase di vita. L'inserimento nel manufatto di inserti colorati e decorati è il riacciarsi all'uso tradizionale praticato in alcune valli trentine di colorare e decorare mobili e suppellettili. Essendo la culla un manufatto moderno il decoro doveva essere adatto alle esigenze stilistiche contemporanee, in sinergia formale con gli altri materiali.



2 In esposizione presso «Gioielleria Sartori» via Malfatti 4

arch. Nicola Chiavarelli
Studio MQAA
Fiera di Primiero - viale Piave, 7/A
Tel. e fax 0439 64888
mq8@mqaa.it - www.mqaa.it

Enzo Seber
Cles - via G. Ruatti, 29
Tel. e fax 0463 424417
info@falegnameriaselber.it
www.falegnameriaselber.it

Fausto Dallarosa e Livio Zeni

L'idea ha avuto origine il giorno dell'abbinamento artigiano-architetto. Osservando le varie culle storiche presentate, l'attenzione è stata catturata da una culla della Valle dei Mocheni, unica, a nostro avviso, per l'apparente semplicità e per la densità di significato dei suoi intarsi. Il fiore della vita, in particolare, ha attivato in noi una suggestione molto forte: quale altro messaggio può sintetizzare in maniera più eloquente una nuova vita, se non un fiore? Il progetto intende evolvere questo simbolo e farlo diventare tridimensionale, con i petali che diventano i sei spicchi dai quali si genera la sfera che forma la culla, luogo in cui il bambino viene avvolto da energie simboliche e da uno spazio denso di significato. Anche il sistema di sostegno formato dai due elementi triangolari ha in sé un significato che va oltre il mero aspetto funzionale, ma rappresenta la tensione verso l'alto e diventa elemento di congiunzione tra la terra su cui poggia e la sfera che sostiene e che contiene il bambino, fulcro e centro verso cui tende tutta la progettazione.



3 In esposizione presso «La Griffe» via Modena 33

arch. Fausto Dallarosa
Pergine Valsugana - fraz. Canzolino via Pianezze, 2
Tel. 329-8837531
info@dallarosafausto.it

Livio Zeni
Falegnameria Zeni snc di Zeni Livio e Sandro
Spormaggiore - Loc. Pesort, 1/A
Tel. e fax 0461 653646
info@falegnameriazeni.it
www.falegnameriazeni.it

Alessio Tomasi e Valerio Gasperi

Il processo ideativo del modello prende spunto dallo studio attento delle culle storiche trentine, delle loro forme, dei loro manifesti valori religiosi e di quelli protettivi intrinseci, attraverso una riproposizione essenziale degli elementi costitutivi. La forma del prodotto culla è sintesi di uno sviluppo geometrico reminiscente le linee comuni delle sue precedenti storiche e di richiamo all'immagine di protezione, vista come percorso dal grembo materno alla culla. La struttura in rovere massello raffigura l'utero protettivo della culla a richiamo di quello materno, ma con forma stilizzata e rigida a difesa del pargolo calato in una nuova condizione: lo scontro con il mondo. In passato venivano eseguiti sulle culle trentine decori di carattere religioso, intagliati o dipinti ed a memoria di questa usanza si è studiata una texture che deriva dal rosone floreale e si è riportata con bassorilievo sul fianco della culla come fosse una fascia (a ricordo del tipico archetto da culla in frassino).



4 In esposizione presso «Giardino di Luces» piazza Battisti 1

arch. Alessio Tomasi
Baselga di Pinè fraz. Sternigo al Lago, 75
Tel. 347 4986681 - Fax 0461 557481
alessiotomasi@hotmail.com

Valerio Gasperi
Falegnameria Gasperi Snc di Gasperi Valerio & C.
Baselga di Pinè - corso Roma, 18
Tel. 0461 558355 - Fax 0461 554773
info@falegnameriagasperi.it
www.falegnameriagasperi.it